

NewsCIV



Le nostre «ali»

Siamo ancora avvolti dalla scia luminosa dei due grandi popi che in questo ultimo periodo ci hanno lasciato e che per la nostra storia tanto hanno fatto: Dori e Turnea.

Turnea è stato un importante sostegno nel mio incarico che cerco di svolgere ogni giorno con la grazia di Dio, il coraggio dello Spirito Santo e la vostra unità, come quella di tanti, tantissimi volontari di Dio e non da ultimo del mio Centro. Ancora un grazie per le vostri e-mail, messaggi e preghiere, in particolare per Juan Ignacio di Madrid, ma anche per Piero di

Perugia e per la famiglia “distrutta” del Brasile a seguito di una violenta rapina che ha generato tre morti (il nostro Volontario con la moglie e un figlio). Vorrei, inoltre, segnalarvi di curare bene in zona la vita degli Aspetti e tutti gli Strumenti della Spiritualità collettiva. Di intensificare poi il rapporto di unità con la parte femminile, il Consiglio di Zona o “Consigliotto” e i CapiNucleo.

Sono un po' dispiaciuto, vi devo confessare, del fatto che in tante zone/zonette non si celebri un

momento per ricordare i 60 anni di vita dei Volontari di Dio, magari con un piccolo Volontari-Fest. Ritengo che sia sempre importante conoscere e celebrare la memoria della nostra identità, la nostra origine. Ma affidiamo tutto alla nostra protettrice Maria Assunta! La vita che ci arriva tramite le vostre relazioni, esperienze, notizie ci converte ogni volta. Sappiamo però che è ancora poca come sono poche le zone che effettuano la comunione dei beni regolarmente. Questo è un piccolo dolore perché i “tagli” si riverseranno sui nostri poveri,

sulle necessità di tanti... Se solo vivessimo il nostro “dover essere” probabilmente molte persone, famiglie, bambini, potrebbero affrontare diversamente la quotidianità. Su questo aspetto vostre notizie al riguardo. Forse una sintetica relazione di questi mesi passati non è così pesante da farci pervenire. Magari corredata da esperienze riguardanti la vita degli Aspetti, la vita di Nucleo e le varie attività che portate avanti nel sociale. Intanto, grazie per quello che potrete raccogliere e farci pervenire.

Paolo e tutto il Civ

Congresso prevolontari

Dal 7 al 10 aprile 2016, è per tutti i pre-Volontari già inseriti in PreNuclei, più uno/due Volontari accompagnatori, nonché quei Gen2 interessati. L'incontro si svolgerà al Centro Mariapoli di Castelgandolfo (bisognerà provvedere di portare il traduttore per la propria lingua se necessario ed entro il 10 marzo 2016 le conferme.

Scuola per responsabili

La Scuola si svolgerà a Loppiano dall'1 al 5 giugno assieme alle responsabili delle volontarie (bisognerà provvedere a portare il traduttore per la propria lingua oppure richiedere il servizio, se necessario). Conferme entro il 5 aprile 2016.

Scuola di Umanità Nuova

Dall'1 al 3 aprile 2016 al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo il congresso Oncity che Umanità Nuova organizza assieme a Giovani per un Mondo Unito e AMU. Focus la nostra partecipazione attiva alla vita della città. Il congresso sarà anche un appuntamento importante del più vasto United World Project.

Insieme per l'Europa

Da giovedì 30 giugno a venerdì 1 luglio 2016. Le plenarie del Congresso si terranno nel Circus-Krone-Bau, Marsstraße 43, Monaco di Baviera, rispettivamente la mattina dalle 9.30 alle 13.00 e la sera dalle 19.30 alle 21.30.

GO ON PREVOLUNTARY WEEK END 2016

JOIN US
ON THE
INTERNATIONAL
GO ON
PREVOLUNTARY
WEEK END

7-10 aprile 2016
Centro Congressi
Castelgandolfo (RM)
CENTER OF VOLUNTARIES

FRATERNITY, ETHICS, ENGAGEMENT,
RADICALITY, RENEWAL, EXPERIENCES,
EMERGENCIES, COMMUNICATIONS, SOLUTIONS, DIALOGUE

Forum pre-volontari

Note del responsabile dei prevolontari al Centro, Adriano Pischetola

I volontari in formazione sono sempre meno 'datati': non sono solo quelli che - magari da ex-gen - si avvicinano o cercano di avvicinarsi alla branca dei volontari. Ci sono spesso persone adulte che - non avendo ancora maturato una scelta per una vocazione precisa nell'Opera - frequentano comunità locali o incontri del movimento ma non si esprimono per una specifica appartenenza o che, magari quali aderenti, esprimono il desiderio di essere in contatto in qualche modo con la spiritualità del movimento, ma senza

assumere un profilo deciso e soprattutto senza incontrare qualcuno che abbia modo, voglia e desiderio di aiutarlo ad assumere quel profilo.

Questo se da un lato fa vedere l'attrattiva verso un'Opera considerata nella sua globalità, dall'altro lato fa capire che spesso manca una relazione profonda tra volontari già 'formati' e quelle persone, che possono restare in attesa, magari per molto tempo, di ricevere da loro un'"apertura" (sul campo, nella vita).

La nota più necessaria di tale 'apertura' dovrebbe essere

l'accompagnamento di queste persone, cioè la ricerca di tempi e modi di attualizzazione della vocazione del volontario proprio a fronte della dispersione e anonimato in cui la società spesso relega le persone.

I volontari 'formati' dovrebbero essere questo 'collante' che funge da trait-d'union tra queste persone e l'esigenza di cui esse sono talora silenziosi portatori: attuare la giustizia a tutti i livelli, l'onestà, l'accoglienza, la speranza.

Alla cura di questo aspetto sarà infatti necessario dedicare una buona sessione nell'imminente congresso dell'aprile 2016.

Sarà fondamentale leggere, conoscere, trarre ispirazioni dalle encicliche del Papa Francesco, per capire come fare a vivere la nostra vocazione con 'umiltà, disinteresse e beatitudine' (le tre linee dell'identità della Chiesa tracciate nel recente convegno ecclesiale di Firenze), e come fare (e mettere in evidenza le esperienze, molte già esistenti ma non comunicate e quindi non conosciute) per:

- uscire,
- annunciare,
- 'abitare',
- educare,
- 'trasfigurare' persone e relazioni.



In ricordo di Franco Trapani

A Gaeta, ex Caserma Cosenza sede dell'ITS "Caboto", il 22 Gennaio 2016 è stata intitolazione la "Sala Convegni" a Franco Trapani, volontario di Gaeta

Dal 2006 al 2010, Franco ha profuso davvero tutte le sue energie fisiche e mentali per la realizzazione del "Simulatore di Navigazione" prima e dell'ITS poi.

Per il primo non solo ha predisposto il capitolato per la gara d'appalto e partecipato attivamente a tutta la fase della gara stessa. Ma soprattutto nel periodo della messa in opera, insieme ai tecnici dell'azienda era lì per capire ogni dettaglio, spesso rimaneva nel simulatore intere giornate. Ma il lavoro più importante era coinvolgere intorno a questo progetto i migliori operatori del settore. Qui veramente Franco ha dato il meglio di sé. È stato l'elemento di coesione e di aggregazione perché tutti riconoscevano in lui competenza, serietà ed alta moralità.

Un fiume di vita uno sguardo sul mondo

Di seguito aggiornamenti che arrivano dalle zone e che vedono coinvolti volontari e Umanità Nuova.

Partecipazione di Maria e Henri-Louis a Castelgandolfo all'incontro dei delegati dei/delle volontari.

Durante l'incontro dei delegati volontari e è venuto fuori l'esigenza di essere presi più dentro come costruttori dell'Opera in prima linea, sia nelle zonette, sia col centro dei/delle volontarie. Si sente una grande necessità di dare vita ad una dinamica trinitaria, da una parte nei rapporti con i/le focolarini/e nelle zonette e dall'altra anche con i centri dei/delle volontari/e. Si è preso come linea di non avere un consiglio di zona in Europa occidentale, almeno per un'anno (per fare nascere dalla vita la struttura che serve), nel momento presente sono i resp. di zonetta dei volontari/e che fanno da punto di riferimento per il centro della loro branca.

In seguito a questa esperienza abbiamo programmato che i e le delegate delle volontari/e parteciperanno all'incontro nel mese di giugno con i resp. di zonetta dell'Opera Una dell'Europa Occidentale alla Mariapolis Vita.

Giovani per un Mondo Unito – Pacific Region: Presto la mattina del Thanksgiving Day, i giovani si sono uniti ai volontari per un programma di assistenza dell'Arcidiocesi di Los Angeles, per preparare più di 300 pasti per gli affamati e senzateo del quartiere "Skid Row" di Los Angeles. Era un modo significativo per iniziare la festa nazionale in cui tutte le famiglie si riuniscono per il pasto tradizionale. Ispirato da questo servizio positivo, uno dei giovani ha detto: "Voglio fare questo ogni anno!"

Su iniziativa di due coppie di volontari è nato un progetto sociale in una prigione femminile con una varietà di attività. Il vescovo ha commentato che il carisma è un grande dono per la chiesa.

Prosegue molto bene la stretta collaborazione con la diocesi maronita di Tiro per la formazione dei giovani. Inoltre è iniziata una bella cooperazione fra i membri del bureau del Giallo di Umanità Nuova e Mons. Nabil Hage, vescovo di quella diocesi e ora anche responsabile della Commissione Episcopale Giustizia e Pace dell'Assemblea dei Patriarchi e Vescovi Cattolici in Libano. Sempre in quella diocesi, Umanità Nuova segue alcuni progetti riguardanti l'agricoltura. In prospettiva c'è anche la formazione delle coppie della quale si occuperà la segreteria di Famiglie Nuove.

Visita di Cecilia Di Lascio in Colombia (8-18 agosto 2015)

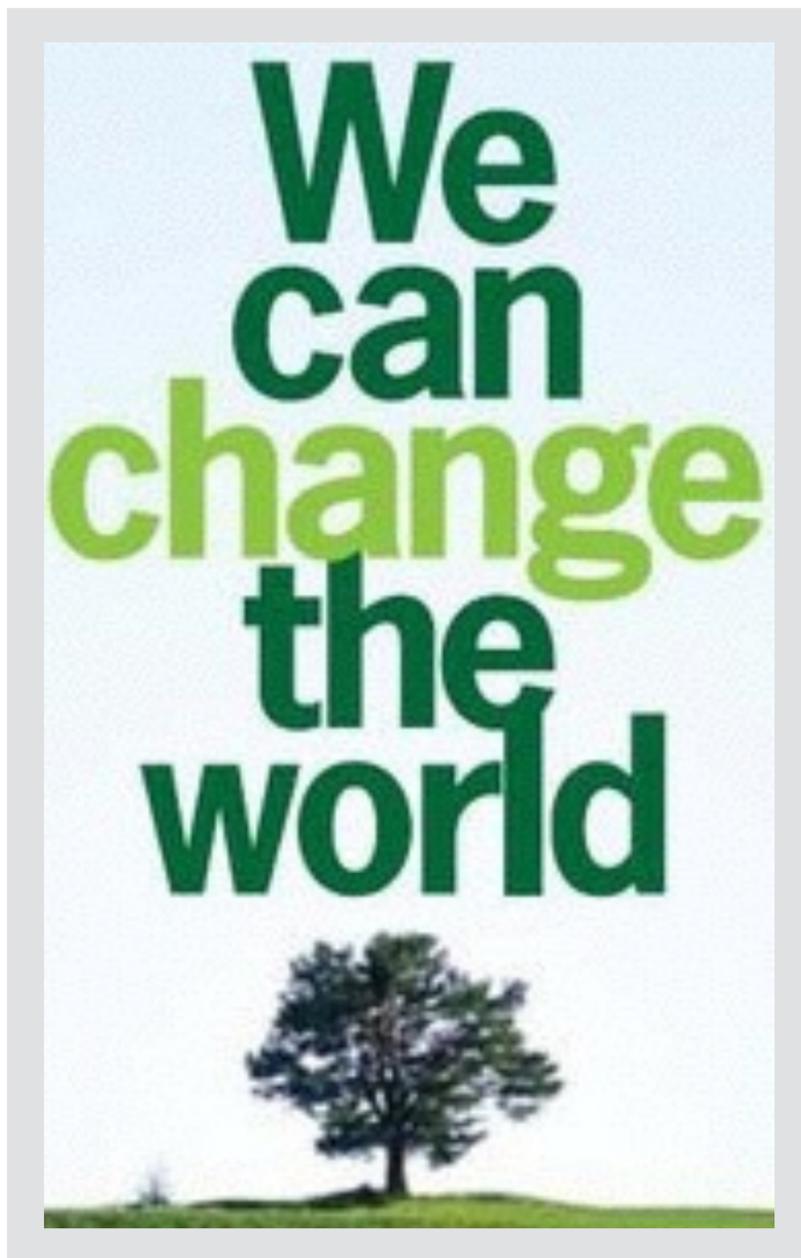
Si è constatato che vi è una grande necessità di formazione orientata a esperienze politiche innovatrici che camminino pari passi con la fraternità. D'ora in poi prevediamo di fare i seguenti passi:

- costituire in ogni territorio una piccola cellula del MPPU con un'articolazione a livello nazionale portata avanti dai delegati di Umanità Nuova.
- Continuare a portare avanti i diversi gruppi cercando di collaborare con essi e di essere vicini ai politici in esercizio o nel cammino elettorale.
- Orientarci verso le Scuole Sociali e Politiche per giovani nelle diverse città.

Con il fine di portare avanti questi 3 obiettivi e dare inizio al lavoro di articolazione fra i territori è previsto per ottobre un incontro fra i coordinatori di ogni regione e i delegati di Umanità Nuova.

Zona Andina

I volontari, con Cesar Guzman, responsabile della zona, che hanno preso parte alla scuola che si è tenuta dal 12 al 14 di febbraio in Arequipa (Perù) si sono tutti impegnati nel raggiungere i traguardi che attendono i



volontari di oggi, dopo l'approfondimento del tema dell'unità come dono, impegno e meta.

Hanno formato un gruppo Facebook e sono riusciti così a mettere su un Centretto che vede coinvolti tutti i responsabili delle zonette. Anche se le distanze sono enormi si avviano a sfruttare ogni nuovo mezzo che li possa unire.

Dall'Angola

I volontari dell'Angola si sono radunati al Centro Mariapoli "Il Risorto" da giovedì 4 febbraio al 7. Erano una ventina, ma nella zonetta sono 45 volontari e Prevolontari, Zambia e Malawi compresi. Celestin li ha potuti salutare a nome di Paolo e di tutti del Centro. Ha ripreso e sviluppato tre punti dal messaggio che Paolo aveva mandato loro:

- curare i rapporti con i focolarini come l'ha pensato Chiara, rapporti che dovrebbero essere come quello che esiste tra il corpo e l'anima.
- Essere i canali che portano l'Ideale dell'unità nelle nostre famiglie e nella società, con l'uscire, insieme e opportunamente preparati... andare lì dove non c'è più Dio.
- Vivere per l'Opera Una!

Zona Mesoamerica.

I volontari della zona Mesoamerica vanno avanti nella loro vita spirituale: con ritiri, scuole e congressi. Nel mese di dicembre si è fatta la scuola di volontari in Guatemala, anche in El Salvador si è fatto, il 31 gennaio, un incontro misto con 70 persone di cui 32

erano nuovi. In questa giornata si è presentata la vocazione del volontario. Adesso si va avanti con la responsabile delle volontarie (in questo paese) per continuare un rapporto con queste persone. A maggio, dal 20 al 22, si farà in El Salvador insieme a Honduras un congresso dei e delle volontarie. Il 17 febbraio hanno avuto un incontro i due centri zonali di volontari. È stata una bella esperienza, raccontare alcune cose della nostra vita personale e dell'Opera, dell'aspetto che ognuno ha nel Centretto e come lo vive, constatando sempre la ricchezza del conoscerci un po' tra tutti. Questo incontro è stato il primo dei vari che si faranno in preparazione del Congresso zonale che abbiamo pensato per il 2017 dove avremmo la presenza di Paolo e alcuni dei suoi consiglieri.

La domenica 28 di febbraio abbiamo fatto un incontro skype con le 6 zone del Latinoamerica per due ore. Sebbene già ci conoscevamo perché ci siamo visti a Roma, sentiamo che è importante condividere le nostre esperienze a livello di responsabile di zona, anche raccontare le nostre gioie, dolori, ma soprattutto rafforzare l'Unità tra di noi e con il CIV.

Paolo con Waldery, dal 20 al 22 febbraio, sono stati all'incontro dei e delle volontarie della **zonetta della Gran Bretagna**, riuniti per il loro congresso annuale al centromariapoli di Londra. Presenti circa un centinaio, sempre presenti anche i due responsabili di focolare, che ringraziamo di cuore. È stato un incontro, in un continuo crescendo, bello, gioioso, di famiglia. In cui i temi di umanità nuova sono stati dominanti. Con momenti insieme e momenti distinti, e incontri di gruppo... psicologia, dialogo interreligioso, management... Una comunione d'anima fra tutti fatta di interventi brevi ma molto veri e toccanti. Molto bello anche il dialogo con Paolo, fatto insieme a volontarie e volontari. E come in ogni luogo, anche qui è emersa la particolarità della cultura locale: capacità di donare la propria anima, con frasi brevi, in poco tempo... un esempio da imitare... C'è stato il grazie a Matt che lascia la responsabilità dei volontari, dopo vari anni, a John che inizia con gioia questo servizio. John verrà alla prossima scuola dei delegati a Loppiano all'inizio di giugno. Si è parlato anche di rosso... segno concreto della nostra comunione, che deve coinvolgere tutta la vita del volontario, dai beni materiali a quelli spirituali... comunione che se vissuta anch'essa con radicalità, accompagnando quanto si dona, positivo o negativo, non importa, con un breve scritto che dice la propria anima, può diventare un grande aiuto per aiutarci ad essere sempre più in comunione fra tutti.



Focus... Oceania, Australia, Nuova Zelanda, America del Nord-Canada

Una vitalità evidente e necessaria anima le comunità di cui Adriano, al Civ, è Consigliere per le zone di questo Focus

Oceania, Australia Nuova Zelanda

In seguito all'Assemblea del 2014, ai volontari è rimasta in cuore l'idea che qualsiasi persona formata nell'Ideale, in qualunque posto essa vada, rappresenta il Movimento. Con questo in testa, un volontario, Rob Lyell si è recato a Kiribati (un'isola nell'Oceano Pacifico che sta vivendo la problematica della emersione delle acque sulla terraferma) con due pope per visitare e per portare l'Ideale alla comunità locale. Finora le pope erano state l'unica branca ad aver visitato la comunità. Mandare un membro maschile del Movimento a Kiribati è stato estremamente importante. Ciò ha rappresentato un buon equilibrio, perché prima la gente tendeva a vedere il Movimento solo al femminile. Hanno quindi visto che c'erano anche uomini.

La presenza di Rob quest'anno ha illuminato la gente del posto di come le persone del movimento dei Focolari vivono l'Ideale normalmente. Hanno potuto conoscere l'Ideale attraverso l'esperienza di un volontario sposato. Questa prospettiva ha permesso alla gente del posto di avere un legame più forte con il Movimento.

Si è anche cercato di recuperare fondi, attraverso la buona volontà di amici, aderenti, comunità aziendali che hanno risorse, per aiutare Kiribati molto di più di quanto la comunità locale del Focolare potrebbe mai avere. In questo modo la vocazione del volontario è ampiamente vissuta essendo lievitato nella situazione; così altri, con l'occasione, possono avere la possibilità di crescere.

Mariapoli

Anche per l'organizzazione della Mariapoli 2015 (svoltasi fuori dalla città di Melbourne per consentire la partecipazione più agevolmente alle piccole comunità delle Fiji, New Zealand, Adelaide, Perth e Canberra) il contributo ed il sostegno dei volontari è stato apprezzato da



molti compresi i rappresentanti delle chiese locali.

Umanità Nuova

I volontari hanno condotto e sostenuto molte iniziative di Umanità Nuova nel 2015. Con la leadership di Mark Kelly e Lorrain Lipson, in molti hanno conosciuto l'Ideale con degli "open day" di Umanità Nuova e degli "expos" dell'E.d.C.. L'esperienze condivise di volontari che vivono l'Ideale nella loro vita professionale costruendo unità nei gruppi sportivi e nelle aziende ispirate all'E.d.C., hanno colpito molte persone che erano in cammino per scegliere Dio in maniera secolare, nel mondo.

Vita dei Volontari

Nel 2015 i volontari dell'Oceania hanno dimostrato una grande maturità nella vocazione. C'era grande intesa tra i componenti del centretto nel vivere responsabilmente ciascuno il proprio colore. La zona ha una maggior fiducia nel ruolo del centretto per l'ottima presa di coscienza dei bisogni e delle realtà della zona, in particolare delle comunità delle isole del Pacifico. I volontari ben formati nell'Ideale e con qualità acquisite nella loro vita professionale hanno molto da

dare dentro e fuori il Movimento. I volontari che sono immersi nella vita aziendale hanno influenzato il modo di organizzare le attività del focolare (gli aspetti pratici di logistica) in accordo con le migliori prassi di lavoro.

Molti volontari della zona offrono servizi e tempo alle loro rispettive comunità parrocchiali. Sono impegnati nei consigli parrocchiali, come ministri speciali e come diaconi (nella Chiesa Anglicana un volontario, Norm Rose è stato fatto diacono). La Via Mariae dei volontari e la loro capacità di costruire unità hanno incoraggiato le loro comunità a vivere più uniti ed a sperimentare un modo di vivere dove Dio è al centro in tutto ciò che fanno.

America del Nord - Canada

Queste due zone stanno vivendo - quanto alla branca dei volontari - un processo di riorganizzazione regionale. Dopo la fase temporale della concentrazione nella persona dell'ex-delegato Joe Klock, ora si è capito che è bene diversificare e ripartire le responsabilità fra i vari delegatini regionali che sono: Mike Murray, Ed Rauschuber, Ed Johnstone, Larry Catipon.

In Canada per ora fa da punto di riferimento André Roberge. Proprio dal Canada in occasione del congresso dei delegati alla domanda circa l'apporto e la conoscenza dei volontari canadesi all'Operazione Africa, si è da loro risposto, dopo una consultazione con tutti i responsabili di nucleo della zona, di non aver sentito parlare o perlomeno di aver sentito parlare poco di questa azione da parte dei volontari. Loro, in Canada, sono abbastanza impegnati con la comunità di Haiti aiutandola finanziariamente. Nel corso degli anni il loro aiuto ha permesso la costruzione di una scuola ed il sostegno all'educazione di molti giovani. Molti volontari in Canada sono impegnati nell'«adozione a distanza» permettendo così a parecchie famiglie di vivere decentemente ed educare i loro figli.

Con tutti i delegatini di queste due zone c'è stato uno scambio di mail per il periodo natalizio e in occasione della 'catena di preghiere' per Juan Ignacio della Spagna. Tutti hanno corrisposto assicurando di 'esserci' e che avrebbero chiesto agli altri volontari di pregare per lui.

La nuova zona Italia

Si sta lavorando per la realizzazione di un grosso incontro tematico che vede insieme volontari e volontarie

Il 16 e 17 gennaio i due centretti dei volontari/e si sono trovati a Roma in centro zona, per cominciare a riflettere sul prossimo congresso zonale della branca, previsto per il 28-30 ottobre 2016 a Castel Gandolfo. Nei due giorni sono state poste delle domande da cui partire che meglio focalizzassero il perché del congresso. *Cosa abbiamo da dire? Abbiamo ancora un ruolo storico nell'Oggi dell'Opera e nel mondo? Il nostro impegno sociale e civico ha ancora senso e spazio dentro e fuori dall'Opera?*

I punti emersi dal dialogo come motivi e obiettivi del Congresso:

- ritrovare il senso della famiglia.
- Riscoprire l'appartenenza e l'adesione ad un ideale incarnato

attualissimo in questo momento storico.

- Ridare universalità alla nostra esperienza cercando di collocarla in una visione generale.
- Riscoprire la bellezza della chiamata a incarnare il mondo unito sul piano sociale e civile.
- Declinare nei vari contesti in cui viviamo l'attualizzazione e l'incarnazione della vocazione laica a cui siamo stati chiamati.
- Leggere e narrare il senso del nostro vivere nei tempi di oggi dopo 60 anni dalla nostra nascita.

La nota più necessaria di tale 'apertura' dovrebbe essere l'accompagnamento di queste persone, cioè la ricerca di tempi e modi di attualizzazione della vocazione del volontario proprio a fronte della dispersione e anonimato in cui la società spesso relega le persone.



I volontari 'formati' dovrebbero essere questo 'collante' che funge da trait-d'union tra queste persone e l'esigenza di cui esse sono talora silenziosi portatori di attuare la giustizia a tutti i livelli, l'onestà, l'accoglienza, la speranza. Sarà fondamentale leggere, conoscere, trarre ispirazioni dalle encicliche del Papa Francesco, per capire come fare a vivere la nostra vocazione con 'umiltà, disinteresse e beatitudine' (le tre

linee dell'identità della Chiesa tracciate nel recente convegno ecclesiale di Firenze), e come fare (e mettere in evidenza le esperienze, molte già esistenti ma non comunicate e quindi non conosciute) per

- a) uscire
- b) annunciare
- c) 'abitare'
- d) educare
- e) 'trasfigurare' persone e relazioni.

Una stagione ricca di congressi nelle zonette italiane

CALABRIA (29-31 gennaio)

I volti raggianti dei/delle volontari/ e a fine incontro, domenica sera, sono stati il segno visibile che i tre giorni vissuti insieme (29-30-31 gennaio) erano stati speciali, avevano riempito l'anima, caricato la speranza e rinnovato l'entusiasmo ad incarnare l'Ideale nella nostra terra.

Tanti i momenti belli: spontanea e profonda comunione dopo i temi di Chiara, di Emmaus, di Jesus, vivo dialogo e arricchimento reciproco nei momenti di formazione, partecipazione attiva di tutti anche dei più timidi nelle attività dei lavori di gruppo. Tre giorni intensi, di esercizi all'amore reciproco, hanno reso possibile un'esperienza di famiglia la cui parola riassuntiva, a gloria di Dio, ci sembra essere stata: "unità".

FRIULI V.G. (12-14 febbraio)

L'amore reciproco fra tutti ha permesso di vivere i momenti fuori sala con la stessa intensità di quelli in sala, favorendo una comprensione maggiore dei temi trattati, perché supportati dall'esperienza di continuo vuoto interiore che ognuno di noi ha cercato di fare nell'ascoltare l'altro... E abbiamo goduto dei

frutti dello Spirito: pace, gioia, serenità, ardore, idee.

ABRUZZO (12-14 febbraio)

Ci sembra di poter dire che è stato un trionfo di Gesù in mezzo, come Patience ci aveva augurato. Un fuoco vivo da cui ognuno/a è ripartito come legno acceso con l'impegno rinnovato ad infondere calore e luce nei propri ambienti, nelle relazioni quotidiane, mantenendo vivo questo fuoco nei nuclei. La prima esperienza di congresso in zonetta... ha permesso di conoscerci meglio e rinsaldare l'unità che certamente andrà a rinvigorire la vita nei nuclei, nelle comunità e nelle città, con nuovo slancio nell'essere testimoni della "cultura dell'unità".

SARDEGNA (29-31 gennaio)

Si è appena concluso il nostro Congresso di zonetta, che ha visto presenti 153 tra volontarie e volontari. Da subito ha regnato la presenza viva di Gesù, che ha condotto e guidato il programma, modificandolo a Suo piacimento con nostro stupore. Come gesto d'umiltà abbiamo invitato i gen a trascorrere un pomeriggio con noi per un momento di dialogo, non per parlargli dei volontari, ma per chiedergli, sinceramente, come ci vedono, e come vivono l'oggi dell'Opera; è stato un momento di famiglia, sia i gen che i volontari sono stati felici di questo confronto, ed è emersa la voglia di "lavorare" insieme.

ROMA - LAZIO NORD (29-31 gennaio)

Quest'anno abbiamo sperimentato un Congresso speciale. Ancora viviamo della gioia e delle grazie ricevute. La preparazione, tra i centretti delle due zonette, è stata vissuta come esperienza di unità. Il programma è stato preparato insieme ma poi l'Eterno Padre l'ha cambiato momento per momento per darci qualcosa di ancor più grande.

Come abbiamo scritto ad Emmaus e Jesus nel messaggio loro inviato, abbiamo dall'inizio "allacciato le cinture di sicurezza".

Il programma, a scorrerlo oggi, toglie ancora un po' il fiato e ci vorrà tempo per interiorizzare tutti i doni ricevuti. Non è facile sintetizzare. Si può cogliere qualcosa dalle innumerevoli impressioni che sono giunte dalle e dai partecipanti e ci fanno continuare a sperimentare una comunione d'anima allargata. Siamo partiti ricchi di questa unità, portandoci via affinché il mondo creda, con il proposito di essere quella scia di luce.

MARCHE-TOSCANA - UMBRIA (5-7 febbraio)

Un congresso preparato miracolosamente "a distanza" dai 6 centretti delle tre zonette e con i relativi incaricati di UN, con il metodo di GIM.

Non è stato facile: non ci conoscevamo, realtà diverse, esperienze diverse... per ognuno di noi è stata una vera palestra di unità: "tre realtà diverse che si sono espresse in una".

Ci sembra aver centrato lo scopo avendo testimoniato



che in questo congresso non c'è stata distinzione tra spirituale e incarnazione, si è sentito un tutt'uno fra la vocazione e UN.

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA (27 - 28 febbraio)

In un week end che ha visto il paesaggio intorno coprirsi di neve, ci siamo incontrati al Centro Mariapoli Raggio di Luce a Bra circa 240 tra volontari e volontarie della zonetta Piemonte e Valle d'Aosta. Erano presenti anche dei e delle prevolontarie. "Il senso della vita" era il motto del nostro incontro. Il primo giorno è stato dedicato alla vita di nucleo: Un momento commovente sono state le brevi interviste registrate nelle quali con familiarità volontari e volontarie hanno raccontato i ricordi dei tanti momenti vissuti con Dori, Fons e Turnea.



Inondazioni... 2015



Di seguito riportiamo una sintesi delle iniziative svolte nel mondo dalle Inondazioni, dove tante volte sono i volontari a portarle avanti.

- **MPpU:** a fine maggio si è realizzata una summer school a Nairobi, in collaborazione con EdC.
- **Medicina:** Flavia Caretta è stata invitata a tenere una Conferenza ai Professori di Medicina all'Univ. Cattolica di Porto Alegre sul tema: "Spiritualità e salute nella visione integrale dell'essere umano, quali valori nella pratica quotidiana?". Importante la partecipazione al "Gruppo di studio della società italiana di gerontologia e geriatria" nel cui ambito MdC ha già potuto realizzare alcuni seminari. Un commento da parte di un accademico di rilievo su uno di questi seminari: "il messaggio che avete lanciato è di grande serenità e precisione tecnica, un punto di incontro forte in una discussione aggressiva e spesso senza senso". Inoltre ha realizzato un'interessante Summer School per giovani studenti a Lisbona, in collaborazione stretta con la segreteria di U. Nuova locale.
- **Ecologia:** la commissione ha dato un prezioso contributo alla pubblicazione dell'Enciclica "Laudato si". Luca Fiorani e anche altri membri della commissione sono stati chiamati a parlare dell'Enciclica a pubblici molto vari: all'interno del Movimento e soprattutto all'esterno: interviste a emittenti private o pubbliche, conferenze in varie sedi accademiche, ecc.
- **Psicologia:** pubblicato un libro in inglese: *Journal for perspectives of economic, political and social integration* che raccoglie l'attività di ricerca della Commissione e di professori legati all'inondazione portata avanti insieme in questi ultimi anni. Simonetta Magari con altri della Commissione Internazionale è stata nel Nordest del Brasile, cittadella Santa Maria, per un seminario che ha visto la partecipazione di un folto gruppo di docenti universitari.
- **Sociologia:** ci sono stati due seminari a Roma, uno all'università Sapienza e l'altro alla LUMSA in occasione della conclusione del progetto di ricerca iniziato anni fa e conclusosi con la pubblicazione del libro: "L'amore al tempo della globalizzazione", che rappresenta una tappa fondamentale sullo studio dell'agire agapico come un nuovo concetto sociologico.
- **EdC:** Summer schools realizzate a Nairobi, Sao Paulo (Mar. Ginetta), Madrid, Parigi, Praga e Loppiano.
- **Sport-meet:** Congresso a São Paulo-Brasile (Mariapoli Ginetta), Summer school in Italia.
- **Architettura:** A O'Higgins, in Argentina si è svolto per 10 giorni un Workshop con 50 giovani per l'elaborazione di un progetto auto-sostenibile della cittadella; in Italia un percorso di visite guidate di 20 città con gruppi di giovani studenti; a Barcellona partecipazione e intervento a un Simposio Internazionale di Architettura. Co-organizzazione con Clarté dell'incontro (summer school) "Il Varco".
- **Clarté-Arte:** organizzazione del 3° Incontro Internazionale per artisti "Il Varco" nelle Marche, Italia.
- **EdU-Pedagogia:** Seminario Internazionale realizzato al Centro Mariapoli di Castelgandolfo nel gennaio 2015, con la presenza di 55 ricercatori; proficuo dialogo con il Dipartimento di pedagogia della UMSA. Seminario a Krizevci (Croazia) sul rapporto Pedagogia e Sport, occasione per accogliere la sfida di carattere culturale di apertura ad una comprensione multidisciplinare della realtà educativa. Presenti in 4 della commissione con interventi di Bepi e Pierre. Teresa e Paolo Cipolli (Sportmeet) hanno potuto donare alcuni elementi sulla "radice comune" delle inondazioni.

All I want to do is
change the world.

Scuola dei responsabili dei volontari di Dio

Loppiano, 1 - 5 giugno 2016